



ANNO 2012 - 2013

Presidente Internazionale

Sakuji Tanaka

DISTRETTO 2070

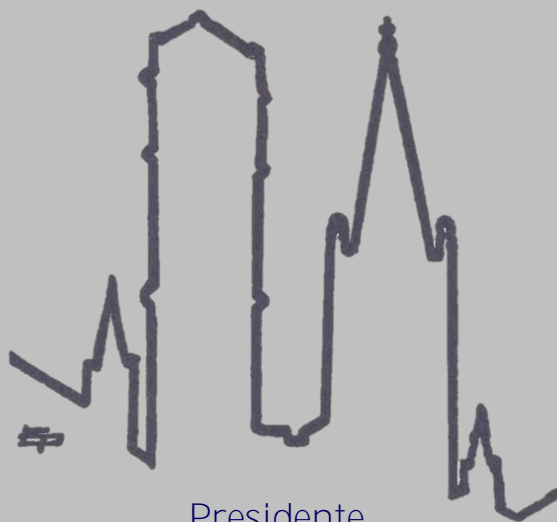
Governatore

Franco Angotti

ROTARY CLUB

FORLÌ

FONDATO NEL 1949



Presidente

Marisa Rossi

Bollettino n. 2053

DICEMBRE

SOMMARIO

In Suffragio	2
Le banche	3
Foto a Venezia	5
Gita in Emilia	6
Progetto sahwari	7
Lettera di Angotti.....	8
Programma.....	10
Paul P. Harris	11

ARGOMENTI DI RILIEVO

- La Fondazione Rotary
- Concorso fotografico
- Service per i bambini rifugiati
- La famiglia rotariana
- La storia del Rotary
- Auguri di Natale

1° novembre - In Suffragio, la Santa Messa



Chiesa del Suffragio

Giovedì 1 novembre - S. Messa presso la Chiesa del Suffragio alle ore 11,15 in memoria dei rotariani defunti.

Si è svolta il 1° novembre la tradizionale Santa Messa, quest'anno nella Chiesa del Suffragio, in memoria dei rotariani defunti. La messa è stata celebrata dal Rettore Don Paolo Giuliani. La celebrazione ho visto impegnato il Coro

"San Filippo Neri", diretto dal Maestro Paolo Bacca e si è esibita l'Orchestra da Camera di Forlì diretta dal Maestro Fausto Fiorentini. Il ricordo verso i rotariani che ci hanno lasciato è particolarmente forte in un Club come il nostro, teso fra tradizione ed innovazione e particolarmente grato al ruolo che i soci più anziani ed i fondatori hanno avuto nella storia del sodalizio.



"...la chiesa forlivese richiama molto, per la pianta ellittica, la romana chiesa di Sant'Andrea al Quirinale..."

Chiesa del Suffragio

La chiesa del Suffragio, è situata a Forlì, all'incrocio fra piazza Saffi e corso Repubblica. Il progetto della chiesa è stato a lungo ritenuto dell'architetto Giuseppe Merenda, ma non è esclusa la possibile attribuzione al camaldolese Paolo Soratini. Costruita nel 1723, la chiesa forlivese richiama molto, per la pianta ellittica, la romana chiesa di Sant'Andrea al Quirinale.



La celebrazione della Santa Messa in memoria dei rotariani defunti celebrata dal Rettore Don Paolo Giuliani. Nella foto, oltre a rotariani, coniugi ed amici, il Presidente Marisa Rossi e il Segretario Fabio Fabbri.

6 novembre, le banche in tempo di crisi

Martedì 6 novembre - Hotel della Città, ore 20,30 - Conviviale, relatore Adriano Maestri, Rotary Club Ravenna, su "Come è cambiata la situazione delle banche".

L'incontro, presieduto da Marisa Rossi, Presidente del Rotary Club Forlì, ha avuto come relatore un esperto del mondo bancario, infatti Adriano Maestri vanta una lunga carriera all'interno dell'universo della finanza, e proprio il fatto di

avere assistito ai cambiamenti che hanno investito l'economia in questi ultimi anni ha reso molto interessante la sua testimonianza.

Come è noto la crisi che attanaglia il sistema economico internazionale ha modificato il modo stesso di interpretare e gestire i flussi monetari; le banche sono tra gli organismi più coinvolti ed esposti alle vicende altalenanti, e di non facile lettura, della finanza mondiale.

"Non c'è vero sviluppo senza etica..."



Un intervento, quindi, che si è dimostrato particolarmente stimolante e ha aiutato a capire ciò che sta succedendo in un panorama più ampio rispetto all'ambito locale

di Forlì e della Romagna.

(45 soci, 9 coniugi, 5 ospiti dei soci, 9 ospiti del club, assiduità 45,4%)



La serata dedicata al ruolo delle banche ha visto come relatore l'Ing. Maestri. Da sinistra, PP Franco Fabbri, Presidente Incoming Francesco Rossi, Ing. Adriano Maestri, Presidente Marisa Rossi, Vicepresidente Salvatore Ricca Rosellini

Adriano Maestri

Adriano Maestri, romagnolo di Sant'Alberto di Ravenna, laurea in Ingegneria elettronica, dal 1977 opera nel settore bancario ricoprendo nel tempo incarichi di responsabilità e ruoli direttivi. Attualmente è consigliere d'amministrazione in alcune banche locali e responsabile della Direzione Regionale Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise del gruppo Intesa Sanpaolo. Adriano Maestri è rotariano del Club di Ravenna, con solide radici nel sodalizio forlivese e nel Distretto 2070.



Il rotariano Ing. Adriano Maestri è stato ospite del Club di Forlì.



Gianluca Focaccia è Presidente della Commissione per la Rotary Foundation

13 novembre, Caminetto: La Fondazione Rotary

Martedì 13 novembre - Hotel della Città, ore 20.00 - Caminetto - Il "nostro Club" nel Rotary, relatore Gianluca Focaccia - Presidente Commissione Rotary Foundation - che ci ha illustrato la Fondazione Rotary. Come è noto, la Fondazione Rotary (Rotary Foundation) è un'associazione senza fini di lucro la cui missione consiste nell'aiutare i Rotariani, con sovvenzioni e programmi, a promuovere la pace, la buona volontà e la comprensione

internazionale attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie, il sostegno all'istruzione e la lotta alla povertà. L'incontro del 13 novembre, presieduto da Marisa Rossi, Presidente del Rotary Club Forlì, ha consentito al nostro socio Gianluca Focaccia, Presidente della Commissione per la Rotary Foundation, di presentarci le innumerevoli iniziative sostenute dalla Fondazione stessa. I Rotary club sono al servizio delle comunità di tutto il



"I Rotary club e i Distretti possono collaborare con i Gruppi d'azione rotariana... per costruire insieme un mondo migliore.."

Gruppi d'azione R.I.

I Gruppi d'azione rotariana offrono assistenza e supporto a club e distretti Rotary per quanto riguarda la pianificazione e l'implementazione di progetti nelle loro rispettive aree di competenza. Sono gruppi autonomi e internazionali composti da Rotariani dedicati, dai loro coniugi e da Rotaractiani che hanno esperienza e passione per un particolare tipo di servizio.

mondo, ognuna con i propri problemi e bisogni singolari. Gli interventi del Rotary di maggiore successo e sostenibilità - come ci ha illustrato Focaccia con interessanti filmati - rientrano in una delle seguenti aree: - Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti - Prevenzione e cura delle ma-

lattie - Acqua e strutture igienico-sanitarie - Salute materna e infantile - Alfabetizzazione e educazione di base - Sviluppo economico e comunitario. La serata è servita per condividere con i soci la mission della Fondazione e del Rotary International.

(37 soci, assiduità 40.0%)





Il PP Fabbri è stato il giudice del concorso fotografico su Venezia

20 novembre: Concorso fotografico

Martedì 20 novembre - Hotel della Città, ore 20,30 - Conviviale: concorso fotografico fra i soci per la gita a Venezia.

Durante la serata - presieduta da Marisa Rossi e presenti i giovani del Rotaract - sono entrati nel Club due nuovi soci: Franco Maria Guarini, farmacista, e Pierluigi Ranieri, avvocato. Dopo il giuramento hanno ricevuto la spilletta rotariana dal PDG Pierluigi Pagliarani.

I due nuovi soci



Franco Maria Guarini è farmacista a Civitella e risiede a Forlì

"...Franco Maria Guarini e Pierluigi Ranieri sono entrati a far parte del Rotary Club di Forlì..."

Grazie al lavoro del Prefetto Jacopo Sampieri è stato presentato un video che ha raccontato, con puntualità e garbata ironia, il clima d'amicizia nel quale si è svolta la gita di settembre a Murano, Burano e Torcello. Il PP Franco Fabbri ha poi presentato ai presenti - con la competenza dell'esperto fotografo e la

sensibilità dell'artista - le foto scattate dai soci, in quell'occasione, premiando la migliore. Il riconoscimento, inaspettato, è andato al Vicepresidente Salvatore Ricca Rosellini.

(40 soci, 5 coniugi, 2 ospiti dei soci, 12 ospiti del club, assiduità 40,4%)



Pierluigi Ranieri è avvocato e risiede a Forlì



La foto selezionata: Pranzo a Burano di Salvatore Ricca Rosellini



Boldini, La Signora in rosa, in mostra a Ferrara

Gita in Emilia: sabato 24 novembre

I soci partecipanti alle 7,30 sono partiti con l'autopullman alla volta di Ferrara. Durante il viaggio di andata il Prof. Marco Vallicelli ha tenuto un'introduzione alla Mostra. Arrivati a Palazzo dei Diamanti (la mostra s'intitolava "Boldini, Previati e De Pisis. Due secoli di grande arte a Ferrara") i soci hanno visitato l'interessante esposizione; poi trasferimento a

Sant'Agostino in ristorante riservato e pranzo con menù tipico Emiliano presso la Trattoria la Rosa, che aderisce all'iniziativa "Ristoranti aperti in Emilia". Nel pomeriggio rientro a Ferrara con visita, accompagnati dal Prof. Vallicelli, alla scoperta di tesori nascosti: il Monastero di S. Antonio in Polesine

Boldini... "Le donne ebbero sempre un ruolo di primo piano nella sua vita, nel ritrarle egli ne esaltava le caratteristiche migliori, allungava gambe, mani, piedi per esaltare il fascino naturale"

Giovanni Boldini

"Era un artista ultra "chic", in un suo modo particolare, specialmente quando ritraeva longilinee signore della alta società internazionale, che appaiono dipinte come sotto un vetro traslucido. Interpretava, molto bene, la più alta eleganza femminile. I suoi ritratti hanno un forte potere di incanto: rivelano spontanee e sicure doti di pitto-re." (Berenson, 1958)



Gita a Ferrara: la Presidente Marisa Rossi con i soci e tutti i partecipanti al Monastero di S. Antonio in Polesine. E' un monastero di clausura che ospita monache benedettine e risale al XIII secolo quando era sito su un'isola. Fu fondato da una figlia del Principe d'Este: Santa Beatrice II Estense.

27 novembre: Bambini sahwawi... Il Rotary di Forlì c'è

Si è svolta, martedì 27 novembre, all'Hotel della Città, alle ore 20,30, una riunione conviviale rotariana con relatori la prof.ssa Giuliana Laschi (dell'Università di Bologna), la dott.ssa Giulia Olmi (dell'Ong CISP) e Salvatore Ricca Rosellini, vicepresidente del Club, sul service "Bambini sahwawi... il Rotary Club di Forlì c'è" voluto dal Presidente Marisa Rossi. I bambini rifugiati sahwawi soffrono per malnutrizione cronica ed anemia, dovute a carenze

alimentari. Il progetto del Rotary di Forlì, per l'annata 2012-2013 e dedicato a loro è realizzato grazie alla collaborazione del Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli (Cisp), un'Ong che da anni opera in quelle aree. Il progetto intende integrare l'alimentazione dei bambini per combattere la malnutrizione, dissuadendoli, fra l'altro, dall'abbandono della scuola. L'obiettivo è quello di fornire integrazioni alimentari a 500 bambini di una scuo-

"...i bambini rifugiati sahwawi soffrono per malnutrizione cronica ed anemia, dovute a carenze alimentari..."



la di Smara, nel deserto algerino di Tindouf, per cinque giorni alla settimana e per un intero anno scolastico. Con questo progetto, oltre 4.500 Kg di integrazioni alimentari sono trasferiti da Algeri ai campi profughi e là distribuiti. Il costo

complessivo di questo service è di 10mila euro, sostenuto grazie anche al contributo del Rotary International. (34 soci, 8 coniugi, 2 ospiti dei soci, 7 ospiti del Club, assiduità 35,7%)



Da sinistra: Giulia Olmi, Giuliana Laschi, Salvatore Ricca Rosellini, il Presidente Marisa Rossi, il Questore Antonino Cacciaguerra, l'Assessore comunale Davide Drei, il President Incoming Francesco Rossi.

Il Cisp

Il Cisp, il Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli è stato fondato nel 1983 da un gruppo di giovani e appassionati studiosi di questioni internazionali e sociali che vollero investire per migliorare lo sviluppo dei popoli e farne professione della propria vita.

Accreditato presso il Ministero degli Affari Esteri nel 1986 è riconosciuto dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite. Opera in 23 paesi tra Africa, America, Latina, Est Europeo, Italia, con sede propria in ogni paese. Per dimensioni e bilancio è tra le prime cinque Ong italiane. Il Cisp si impegna grazie a fondi pubblici italiani, dell'Unione Europea, di alcune agenzie delle Nazioni Unite, di governi europei e degli Stati Uniti e riceve finanziamenti privati di fondazioni, associazioni e cittadini.

Fra i donatori dell'Ong, Club italiani ed esteri del Rotary International.



DICEMBRE

Carissimi Amiche ed Amici,

scrivo questa mia lettera da Berlino dove sto partecipando, con Giovanna, al primo Global Peace Forum voluto dal nostro Presidente Internazionale. Il tema è: "La Pace senza confini".

È un grande evento con una partecipazione di oltre 1200 rotariani su una previsione di 700. Insomma un grande successo.

Molti gli interventi, tutti di note-

La lettera mensile del Governatore Angotti

vole livello, tantissime le testimonianze. Si tocca veramente con mano il contributo dato dal Rotary alla Pace in tutti i tempi e nei luoghi più impensabili e più sperduti.

La nostra Fondazione ha indicato sei vie per i progetti con Visione Futura e ciascuna di esse è certamente una via per la pace, come ha sottolineato a Berlino il segretario generale John Hewko.



"... il mese di dicembre è il mese della Famiglia, luogo di pace per eccellenza..."

Il tema della pace, come è facile osservare, è sempre più attuale ed il Rotary può tenere viva l'attenzione sugli aspetti più cruciali e su di essi invitare alla riflessione: la pace come diritto dell'uomo, la pace come accoglienza, la pace come solidarietà ed attenzione verso i più diseredati e più deboli.

Riprenderemo questi temi riconducendoli al filone "lapiriano" della tradizione di Firenze, città della pace, nel forum distrettuale sulla Pace che si svolgerà a Firenze il prossimo 16 marzo, rispondendo così alla sfida lanciata da S. Tanaka.

Ma il tema della Pace si salda bene con quello del mese rotariano. Infatti, come sappiamo, il mese di dicembre è il mese della Famiglia,

luogo di pace per eccellenza. Sono stato invitato a moltissime feste di auguri che i club organizzano in prossimità del Natale. Li ringrazio tutti sicuro che sapranno conciliarle con la difficile congiuntura che stiamo attraversando.

Con la ricorrenza di Natale l'anno rotariano compie una svolta, sono trascorsi 6 mesi dal suo inizio e si può perciò cominciare a tirare qualche bilancio ed è ciò che invito a fare. Ci aspetta inoltre un nuovo anno con tanti appuntamenti fra i quali certamente i più importanti sono i due congressi quello Distrettuale (7,8 e 9 giugno) e quello Internazionale (23-26 giugno) che si svolgerà a Lisbona. Per quest'ultimo vi ricordo che una prima scadenza è il pros-

simo 15 dicembre (consultate www.riconvention.org). L'invito naturalmente è a partecipare. Sul tema la Commissione Distrettuale è a vostra disposizione.

Sottolineando anche in questo mese l'importanza di mantenere sempre alto il prestigio dei nostri Club, mi congedo, grato della vostra attenzione ed inviando a tutti voi e, tramite voi, a tutta la Famiglia Rotariana un sincero augurio di pace e serenità. A questo augurio si associa anche Giovanna.

Un abbraccio

Franco Angotti



Trovare tempo per la famiglia e il Rotary

Quando Bill Simmermon si è affiliato al Rotary Club di Highlands Ranch (Littleton), Colorado, USA, sei anni fa, si era proposto di essere un socio attivo senza dover sacrificare tempo a scapito della sua famiglia. Per questo motivo lui ha portato con sé i suoi due figli alle riunioni e li ha coinvolti nelle attività di club. Suo figlio maggiore, Denver, ha preso parte a progetti d'interesse pubblico e internazionali, è un membro di Interact ed ha fatto degli interventi presso le riunioni setti-

manali del club. Ed anche la moglie di Simmermon ha partecipato attivamente al club. "Tutta la mia famiglia è coinvolta", ha detto Simmermon. "Il mio impegno nel Rotary non crea conflitti col tempo da passare con la mia famiglia. Anzi, è aumentato perché adesso trascorriamo più tempo insieme". Nell'ambito del gruppo ufficiale del Rotary su LinkedIn, parecchi Rotariani hanno discusso i vantaggi del coinvolgimento della loro famiglia nel Rotary. Henna Budhrani, socia del

Rotary Club di St. Maarten, Sint Maarten, ha dichiarato che lei ha coinvolto i suoi figli nella attività di distribuzione dei pasti agli anziani durante le festività. Inoltre, loro parteciperanno al party annuale di Natale del club a favore dei bambini delle famiglie più povere e disagiate. Bruce Thomson appartiene allo stesso club del padre, il Rotary Club di Lynnwood, Washington, USA, ed entrambi sono past presidenti. Comunque, molto prima di affiliarsi, Thomson ha spiegato che

"...La famiglia è nella mente di tanti Rotariani nel mese di dicembre..."



lui aveva partecipato ai progetti annuali del club, insieme alla madre e alle sue quattro sorelle. E adesso i suoi figli danno una mano nelle attività di club. "Il nostro club funge da veicolo per il servizio pubblico della nostra famiglia", ha affermato Thomson. "Il Rotary ha avuto una grossa influenza sull'evoluzione della nostra famiglia e ciò ha avuto un impatto sulla comunità". "Il Rotary ha qualcosa da offrire a tutta la famiglia", ha dichiarato Simmermon. "Per alcuni dei nostri soci, il motivo principale per cui erano interessati al Rotary era poter coinvolgere i loro figli nei progetti d'azione. Nelle scuole superiori esiste una forte tendenza a coinvolgere i ragazzi in attività di utilità sociale, e la loro



"The Personification of the Rotary Family" di Nuwa Wamala Nyanzi (PP), Rotary Club di Kampala West, Distretto 9200

esperienza è una bella nota da includere nella domanda di iscrizione al college". Ha poi spiegato che la Prova delle Quattro do-

mande e altri principi guida del Rotary sono molto utili per i genitori. "I valori a cui fa riferimento il Rotary sono gli stessi che desideriamo applicare alla nostra famiglia. E noi vogliamo passare questi valori ai nostri figli". La famiglia è nella mente di tanti Rotariani nel mese di dicembre, il mese che il Rotary dedica alla famiglia. Oltre a riconoscere l'importanza delle famiglie nel Rotary, si intende celebrare la famiglia del Rotary, che include i Rotariani e tutti coloro che sono coinvolti nelle attività dell'organizzazione -- dagli alunni dei programmi della Fondazione Rotary ai partecipanti nei programmi giovanili del Rotary di tutto il mondo.

Arnold R. Grahl, R.I. News

Lisbona

I nostri soci sono già iscritti al Congresso RI 2013 di Lisbona, Portogallo, del 23-26 giugno! Lisbona è situata sulla costa occidentale della Europa: la capitale del Portogallo è un'affascinante combinazione di mondo antico e moderno. Lisbona, una delle più antiche città dell'Europa, vanta una storia colorita che viene preservata nei musei di grande valore e attraverso i preziosi monumenti. I quartieri assolati vi offriranno un caloroso benvenuto mentre approfondirete la vostra conoscenza del Rotary e mentre assaporerete i frutti di mare, la tradizionale musica Fado e il meraviglioso patrimonio storico. Unitevi ai Rotariani di tutto il mondo, a Lisbona per vivere un'esperienza indimenticabile.

Il PP Franco Fabbri è il nostro riferimento organizzativo.

PROGRAMMA DEL ROTARY CLUB FORLÌ

Dicembre - mese della Famiglia

Martedì 4 dicembre - Hotel della Città, ore 20,30 - **Assemblea** dei Soci, votazioni per il Consiglio Direttivo 2013-14 e il Presidente 2014-15.

Martedì 11 dicembre - Hotel della Città, ore 20,00 - **Caminetto** - Il "nostro Club" nel Rotary, relatore il PP Roberto Ravaioli Presidente della Commissione per i Progetti di Servizio.

Martedì 18 dicembre - Hotel della Città, ore 20,30 - **Conviviale, Cena degli Auguri**. Saranno ospiti la Direttrice della Domus Coop, Angelica Sansavini e le maestre Gina e Beatrice. (Abito scuro e ostensione delle onorificenze rotariane)

Anticipazioni di Gennaio

Martedì 8 gennaio 2013 - Hotel della Città, ore 20,00 - **Caminetto** - Il "nostro Club" nel Rotary, Antonio Nannini, Presidente Commissione Pubbliche Relazioni.

Martedì 15 gennaio - Hotel della Città, ore 20,30 - **Conviviale**, Avv. Claudio Pezzi, Rotary Club Bologna Ovest "Le borse di studio del Rotary, un primato internazionale".

Si raccomanda di prenotare con anticipo di due giorni almeno, telefonando al Segretario (348 0116064) o per mail o SMS. Grazie!

Notizie dal Club:

Il 30 dicembre visita delle consorti - con Mietta Rossi - alla Fortezza di Castrocaro per la mostra "Le maioliche rinascimentali". Cena alla trattoria BOLOGNESI "DA MELANIA". Foto di Marisa Rossi, Presidente.



Visita delle Consorti rotariane alla Fortezza di Castrocaro

Nuovi soci del Club: Franco Maria Guarini, Pierluigi Ranieri

Paul P. Harris

“Presentai diversi suggerimenti per il nome del nostro club, fra i quali Rotary, che fu poi scelto, dal momento che i nostri incontri venivano tenuti in rotazione in diversi hotel e ristoranti. Quindi iniziammo come “rotariani” e tali continuiamo ad essere. Durante i primi due anni del Club di Chicago, non assunsi alcun incarico, ma ero io che affidavo i diversi compiti e nell’amministrazione del club veniva solitamente seguito il mio consiglio. Quando ritorno

con il pensiero a tutto questo oggi, penso che forse sono sembrato un po’ dittatore a volte. Se è così, credo che un tale atteggiamento fosse dovuto alla mia devozione verso la nostra causa. Il terzo anno fui eletto Presidente e le mie ambizioni furono allora, innanzitutto, di allargare il club di Chicago e in secondo luogo di estendere il movimento ad altre città. Come terzo obiettivo mi prefissi di intensificare il servizio verso la comunità.

Questa è stata la genesi di un grande movimento... e si può dire che il sole non tramonta mai sul Rotary. La mia ricompensa è stata enorme. E’ veramente un bene avere amici in tutto il mondo. Sapere che questi amici sono anche amici fra loro è senz’altro una soddisfazione.

Il saluto: “Buongiorno, Paul!”, che rallegrava il mio cuore nei giorni della giovinezza nella mia valle, è ora il saluto dei miei

"Il sole non tramonterà mai sul Rotary..." (Paul P. Harris)



amici rotariani e continua ad essere una musica dolce per le mie orecchie, che sia pronunciato da ricchi o da poveri, da giovani o anziani.”

“Per i membri del piccolo gruppo che si formò nella grande città di Chicago, il Rotary era come un’oasi. I loro incontri erano diversi da quelli di altri club di quei giorni. Erano molto più intimi, più amichevoli. Tutte le inutili limitazioni ed ostacoli erano stati eliminati; il contegno e la riservatezza venivano lasciati alla porta e si era di nuovo ragazzi. Per me partecipare ad un incontro del club era come tornare nella mia valle.”

Da “La mia strada verso il Rotary” di P.P. Harris



Il ritratto di Paul P. Harris, nella sede del Club di Chicago, il Rotary/One, il primo Club rotariano fondato con la prima riunione del 23 gennaio 1905



Carissimi Soci,

È arrivato il tempo dell'Avvento, seguirà il S. Natale e poi un nuovo anno saluterà questo nostro "vecchio" 2012. È il tempo della preghiera, dei doni, della famiglia, dei ricordi... e la gioia si mescola a volte alla tristezza, la nostalgia del passato alla speranza per un miglior futuro.



A tutti Voi e alle Vostre famiglie auguriamo un sereno S. Natale e amore, gioia, speranza... e meravigliosi doni per un Buon 2013!

Marisa Rossi
e il Consiglio Direttivo

ANNO ROTARIANO 2012 - 2013

Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci - 1 dicembre 2012

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.